

Normativa semplificata. Dopo una fase di sperimentazione avviata la «Legge del buon samaritano»

# Scuole, ai poveri il cibo in eccesso

*Tutte le mense doneranno gli alimenti avanzati alle associazioni che aiutano i bisognosi*

Cibo delle mense scolastiche alle associazioni che aiutano i poveri. Dopo alcuni mesi di sperimentazione, la raccolta delle rimanenze sarà estesa a tutte le scuole milanesi. Gli alimenti in eccesso saranno donati in beneficenza. Come prevede la legge cosiddetta del «Buon Samaritano».

L'assessore all'Educazione di Palazzo Marino, Bruno Simini, ha annunciato ieri che l'iniziativa, avviata a novembre scorso come sperimentazione, con il Banco Alimentare e Siticibo, «ha dimostrato di essere un lavoro efficace, che ha dato ottimi risultati». Dunque ver-

rà portata avanti ed estesa a tutte le refezioni delle scuole milanesi.

La Milano Ristorazione Spa, la società comunale che gestisce le mense, serve 85 mila pasti ogni giorno, in quasi 500 scuole della città. Quantità di cibo enormi, che, almeno in parte, rischiano ogni giorno di finire sprecate. Per questo la società aveva avviato contatti con promotori della legge del «Buon Samaritano» sin dalla primavera scorsa. Le nuove norme hanno semplificato una serie di vincoli e procedure burocratiche che in passato rendevano piuttosto complesso raccogliere le eccedenze scola-

stiche. Così, già da settembre, la sperimentazione è stata varata in alcune scuole.

«Il recupero delle eccedenze da donare a chi ne ha bisogno è un dovere morale per tutti — ha concluso l'assessore — e ora, visti gli ottimi risulta-

ti raggiunti in soli tre mesi, siamo pronti a raccogliere tutte le domande delle associazioni benefiche».

L'impulso all'iniziativa era arrivato dal consiglio comunale, che nel giugno 2003 aveva votato una mozione perché la giunta si impegnasse a dare corso, fin dall'anno scolasti-

co 2003-2004, a quanto previsto dalla legge. A firmare quella mozione furono consiglieri sia di maggioranza, sia di minoranza.

«Se questa legge non risolve al cento per cento il problema del recupero delle eccedenze — ha commentato il direttore generale della Milano Ristorazione, Mauro Bianchi —, ha il grande merito di aver sollevato il problema e soprattutto di aver stimolato un'educazione sull'importanza del cibo. A tutti i bambini abbiamo raccomandato una particolare cura per il pasto non consumato, in particolare pane e frutta».

**G. San.**